

Comitato di Sorveglianza
POR Molise FESR FSE Molise 2014-2020

PIANO DELLE VALUTAZIONI 2014-2020

*Informativa a cura del Nucleo di Valutazione e Verifica
degli Investimenti Pubblici della Regione Molise*

Novembre 2015

Nel presente documento vengono riportati i primi orientamenti metodologici per la redazione del Piano Unitario delle Valutazioni 2014-2020 della Regione Molise che, alla luce delle disposizioni regolamentari e delle guide predisposte dalla Commissione Europea, concorre a migliorare le capacità organizzative, di gestione e di valutazione dei programmi attivati nell'ambito della programmazione unitaria dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e dei Fondi nazionali destinati alle politiche di sviluppo.

1 LA VALUTAZIONE NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

In conformità con quanto previsto dal Regolamento UE 1303/2013¹, l'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 ha avviato, con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, il percorso per la definizione del Piano delle Valutazioni 2014-2020 che dovrà essere presentato e approvato dal Comitato di Sorveglianza entro il mese di luglio 2016².

In tal senso è in corso l'elaborazione di un "**Piano Unitario delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e dei Fondi nazionali destinati alle politiche di sviluppo**". Tale piano che dovrà sostenere il processo di implementazione del programma, il raggiungimento dei risultati attesi e la valutazione di efficacia e di impatto, consentendo altresì, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento 1303/2013, di:

- migliorare la qualità delle valutazioni attraverso una corretta pianificazione nonché tramite la definizione di adeguati sistemi di monitoraggio e l'adempimento agli obblighi previsti in materia di condizionalità ex ante per i "Sistemi statistici e gli indicatori di risultato";
- permettere una più informata gestione del programma e l'assunzione di decisioni politiche sulla base dei risultati della valutazione, l'impatto e il follow up delle valutazioni sui programmi;
- fornire un quadro per pianificare le valutazioni di impatto;
- garantire che le valutazioni forniscano input per le relazioni annuali di attuazione e per le relazioni sullo stato dei lavori;

¹Al fine di rafforzare il contributo delle valutazioni all'efficacia dei programmi, il RDC (Art.114) rende obbligatorio per le autorità di gestione definire il piano di valutazione all'inizio del periodo di programmazione. Inoltre richiede che le autorità di gestione presentino annualmente alla Commissione europea una relazione sulla realizzazione e sui risultati del Programma, compresi i risultati delle valutazioni, se disponibili.

²In conformità con l'art.110 (comma 2), Regolamento n.1303/2013 il Comitato di Sorveglianza approva il Piano e lo modifica successivamente.

- assolvere agli obblighi informativi dell’Autorità di Gestione in materia di Valutazione³;
- facilitare la sintesi dei risultati e lo scambio di dati disponibili⁴;
- assicurare che le risorse per il finanziamento e per la gestione delle valutazioni siano appropriate.

Il Piano di Valutazione delinea, pertanto, il quadro della valutazione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e dei Fondi nazionali destinati alle politiche di sviluppo e il percorso di organizzazione e di pianificazione delle attività valutative nonché le modalità di realizzazione degli esercizi valutativi per l’intero periodo di programmazione.

2. IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELLA VALUTAZIONE E LE ATTIVITA’ DI VALUTAZIONE PREVISTE

In coerenza con le indicazioni della Commissione Europea e con le indicazioni del Piano Nazionale di Riforma in materia di rafforzamento della capacità amministrativa, il POR Molise FESR FSE 2014-2020 riconosce il ruolo della valutazione degli effetti delle politiche e dell’effettivo conseguimento dei risultati attesi e, nell’ambito degli assi del programma, dedicati all’assistenza tecnica ne delinea le modalità attuative.

La valutazione costituisce un valido strumento di supporto alle attività di *decision making*, che accompagna l’attuazione del programma e concorre a migliorare la coerenza, l’efficacia e la qualità degli interventi, in un’ottica di sviluppo sostenibile e di raggiungimento dei target della Strategia 2020 per una *crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva*⁵.

Il rafforzamento del ruolo della valutazione rientra altresì tra le azioni trasversali previste nel Piano di Rafforzamento Amministrativo regionale, che ribadisce l’intenzione dell’amministrazione regionale di dotarsi di un Piano unitario delle Valutazioni 2014-2020, che dovrà disporre di adeguate risorse (finanziarie e umane) per garantire la realizzazione di valutazioni (“strategiche” ed “operative”), migliorarne la “qualità”, diffondere i risultati ed il conseguente *follow up*.

Indicazioni e raccomandazioni sul ruolo e l’importanza della valutazione sono emerse anche nel processo di valutazione *ex ante*⁶, anche in relazione alla corretta impostazione metodologica degli “indicatori di risultato”. L’attuazione del programma, pertanto, sarà

³ Art.50(Rapporto Annuale di Esecuzione), Art.52(Progress Report 2017 e 2019), Art.114(Relazione 2022). I rapporti di valutazione e di eventuale sintesi saranno inoltre pubblicati sul sito del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, della Rete dei Nuclei di Valutazione e in viale al Sistema Nazionale di Valutazione, coordinato dal NUVAP.

⁴ “Enfasi sui risultati”: L’Art.56.3 prevede che almeno una volta, nell’ambito del periodo di programmazione, si valuti in che modo il programma abbia contribuito al raggiungimento degli obiettivi di ciascuna priorità.

⁵ Nell’impostazione generale del Piano al fine di pianificare una “buona valutazione” si dovrà tenere in considerazione gli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal programma e descritti nei rispettivi “Documenti di metodologia per gli indicatori FESR e FSE” allegati al PO.

⁶ In conformità con le disposizioni comunitarie relative alla fase di programmazione delle risorse FESR e FSE 2014-2020 è stata accompagnata dal processo di Valutazione *ex Ante* del Programma Operativo FESR e di Valutazione Ambientale Strategica.

accompagnata, da valutazioni in itinere, sia di natura operativa, utili a sostenere e indirizzare la sorveglianza del programma, che di natura strategica, finalizzate ad analizzare l'andamento del Programma rispetto alle priorità comunitarie, nazionali e regionali.

Nell'ambito del Piano verrà declinata, altresì, l'attività di valutazione degli interventi di rafforzamento amministrativo previsti, finalizzata sia all'analisi delle criticità e delle aree di miglioramento delle procedure e dei meccanismi di attuazione degli interventi, che all'individuazione di azioni correttive e di buone pratiche coerenti con i target previsti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo⁷.

Nella formulazione del Piano si terrà conto dell'esperienza maturata nell'ambito del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013, delle criticità emerse in sede di attuazione dello stesso anche ai fini del miglioramento nella governance e della gestione tecnica e qualità delle valutazioni.

Il Piano unitario di valutazione, pertanto, sarà incentrato sui seguenti *driver della valutazione*:

- A) analisi e valutazione dei risultati di esperienze di policy concluse nel 2007-2013 ma di interesse per il POR FESR-FSE 2014-2020 (*Valutazioni ex post 2007-2013*);
- B) supporto e sostegno all'attuazione del POR FESR-FSE 2014-2020 (*Valutazioni in itinere 2014-2020*);
- C) individuazione degli effetti netti del POR 2014-2020 e analisi della teoria del cambiamento (*Valutazioni d'impatto 2014-2020*).

Inoltre nel piano verranno attivate valutazioni previste da disposizioni regolamentari, quali la valutazione ex ante degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria (art. 37, Regolamento UE 1303/2013). In riferimento a tale valutazione in allegato alla presente informativa si riporta una proposta di mandato valutativo elaborata dal NVVIP per la "*Valutazione ex ante degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria*".

Le **domande valutative** verranno selezionate in relazione alle aree tematiche collegate agli obiettivi specifici/risultati attesi previsti dai programmi, tenendo conto che *almeno una volta durante il periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei Fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità*⁸.

La natura plurifondo del programma e la presenza di un'unica Autorità di Gestione, garantirà altresì l'attivazione di valutazioni integrate e trasversali tra i due Fondi., nonché con il FEASR⁹ e con i fondi nazionali.

⁷Allegato C "Diagnosi ed azioni di miglioramento delle principali procedure".

⁸Regolamento (CE) 1303/2013, art. 56.

⁹Il Piano delle Valutazioni del PSR 2014-

2020 individua quali temi oggetto di valutazione l'Innovazione, l'Ambiente, il Clima, una macchina amministrativa più efficace, efficiente ed isup

Prime indicazioni possono essere formulate riguardo i tematismi delle valutazioni da effettuare, tra le quali – a titolo esemplificativo - la valutazione della RIS3, dell’approccio integrato allo sviluppo territoriale, energia, ambiente / cambiamento climatico e la valutazione on going ed ex post del Piano di Rafforzamento Amministrativo. In riferimento al Fondo Sociale Europeo nello stesso PO è previsto che *“le valutazioni sugli effetti e sul conseguimento dei risultati attesi assumeranno contenuti specifici in riferimento agli impatti occupazionali, al miglioramento delle competenze, all’innovazione sociale e alla riduzione della povertà”* .

In riferimento alle **metodologie** il piano si avvarrà di una pluralità di approcci metodologici coerenti con le domande valutative, ed in particolare per le valutazioni di impatto, si dovrà tener conto di quelle previste dalle Linee Guida CE sui Piani delle Valutazioni che fanno riferimento a:

- **valutazioni di impatto di natura qualitativa** (*theory-based evaluations*) su come e perché l’insieme degli interventi ha direttamente prodotto determinati esiti o risultati;
- **valutazioni di impatto di natura quantitativa** (*counter-factual evaluations*) da svilupparsi mediante analisi controfattuali, attraverso l’identificazione di gruppi di utenti trattati (gruppi di trattamento) e gruppi di utenti potenziali (gruppi di controllo).

3. LA GOVERNANCE DEL PIANO E I MECCANISMI DI COORDINAMENTO

In riferimento alla governance, il piano dovrà prevedere il modello gerarchico ed i meccanismi di coordinamento tra le strutture coinvolte per l’attuazione delle attività valutative.

Tale impostazione risponde all’esigenza di garantire la *chiarezza dei ruoli e le interazioni tra soggetti*, che rappresentano un elemento di rilievo per la stesura del Piano.

L’**Autorità di Gestione** dovrà garantire l’esistenza di un contesto che faciliti la realizzazione delle singole valutazioni, nonché rafforzare l’atteggiamento di disponibilità all’apprendimento dalla valutazione da parte dei *decision maker*. Dovrà, inoltre, assicurare che i dati di monitoraggio siano raccolti e resi disponibili per le attività di valutazione e garantire la copertura finanziaria delle attività valutative previste dal Piano con le risorse degli assi dei programmi dedicati all’Assistenza Tecnica¹⁰.

Al **Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici** è affidato, in continuità con la programmazione 2007-2013, il coordinamento tecnico delle valutazioni attivate nell’ambito del Piano. Inoltre, il NVVIP potrà gestire direttamente attività di

portoalleiniziativeimprenditoriali(Cfr.Cap.5,pp.90-92)etemilegati alla valutazione delle attività LEADER della RRN.

¹⁰ Il PRAP prevede anche specifiche azioni di potenziamento e valorizzazione della “valutazione di programma”, finalizzate a *“diffondere la cultura della valutazione di tutti gli interventi della politica regionale, non solo a quelle finanziati dall’unione Europea”*.

valutazione e garantire la gestione tecnica e la diffusione dei risultati delle valutazioni affidate a valutatori esterni.

In coerenza con il Codice Europeo di condotta del partenariato per garantire la trasparenza dei processi decisionali il **partenariato** verrà coinvolto in tutte le fasi di preparazione¹¹, attuazione e follow-up delle valutazioni, nonché nello svolgimento di una specifica valutazione sulla realizzazione del principio di partenariato e della sua efficacia nel corso dell'intero periodo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.

4. SISTEMA DI MONITORAGGIO E SISTEMA DI VALUTAZIONE

Considerata l'importanza attribuita ai risultati per la programmazione 2014-2020 e la conseguente necessità di alimentare i pertinenti indicatori di output e di risultato, dovranno essere attivate tutte le procedure in grado di garantire una corretta alimentazione del **sistema di monitoraggio**, nella consapevolezza che gli indicatori prescelti condizioneranno il raggiungimento dei target intermedi e finali in sede di verifica dei risultati e dell'attribuzione della riserva di efficacia ed efficienza.

Pertanto, recependo le raccomandazioni emerse in sede di valutazione ex ante L'Autorità di Gestione, in tempi brevi, dovrà dotarsi di un "Sistema Monitoraggio degli Investimenti Pubblici" adeguato a rispondere agli obblighi comunitari e nazionali per la trasmissione dei dati *"riguardanti la pianificazione e l'attuazione delle operazioni dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale assicurando, sulla base di specifici protocolli di colloquio, l'alimentazione del sistema nazionale"*, valorizzando le pregresse esperienze maturate dall'amministrazione regionale in materia di monitoraggio degli investimenti pubblici.

In allegato:

- 1) Proposta di Mandato Valutativo "Valutazione ex ante degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria" – Programmazione Fondi SIE 2014-2020
- 2) Presentazione Informativa sul PdV 2014-2020

¹¹Anche in relazione alla predisposizione del Piano delle Valutazioni della Politica regionale unitaria 2014-2020.

ALLEGATO N.1

Proposta di Mandato Valutativo

VALUTAZIONE EX ANTE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE FONDI SIE 2014-2020	
MANDATO VALUTATIVO	<p>Programmazione Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 –</p> <ul style="list-style-type: none"> • POR FESR_FSE Molise 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP001), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 15 luglio 2015; • PSR Molise 2014-2020 (CCI 2014IT06RDRP015) approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015. <p>Valutazione ex ante degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria (SIF) ai sensi degli art. 37 e ss del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013</p>
Componenti del mandato	Descrizione
Oggetto del Servizio di Valutazione ex ante	<p>Nel periodo di programmazione 2014-2020, la politica dei fondi SIE riveste un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia Europa 2020. I vincoli finanziari per le amministrazioni pubbliche condizioneranno, pertanto, l'orientamento della politica di coesione sui risultati e richiederanno una più elevata efficienza nell'uso dei fondi pubblici. In questo contesto, gli strumenti finanziari possono giocare un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi della politica di coesione. Ai sensi del Regolamento Finanziario, gli strumenti finanziari sono definiti come: "Le misure di sostegno finanziario dell'Unione fornite a titolo complementare dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione. Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni".</p> <p>Per la Programmazione 2014-2020, le disposizioni regolamentari rilevanti sono elencate nel Regolamento Disposizioni Comuni, che contiene una sezione distinta sulle specificità che caratterizzano gli strumenti finanziari (Titolo IV – Articoli 37-46). I Fondi SIE possono essere usati per supportare strumenti finanziari nell'ambito di una o più programmazioni al fine di contribuire al raggiungimento di specifici obiettivi.</p> <p>Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni all'articolo 37 prevede che "I fondi SIE possono intervenire per sostenere strumenti finanziari nell'ambito di uno o più programmi, anche quando sono organizzati attraverso fondi di fondi, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici stabiliti nell'ambito di una priorità. Gli strumenti finanziari sono attuati per sostenere investimenti che si prevede siano finanziariamente sostenibili e non diano luogo a un finanziamento sufficiente da fonti di mercato."</p> <p>In particolare, ai sensi dell'articolo 37.2, il sostegno di strumenti finanziari da parte dei fondi SIE è basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o condizioni di investimento sub - ottimali, nonché sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici, compresi i tipi di strumenti finanziari da sostenere.</p>

<p>Finalità della valutazione</p>	<p><i>La valutazione è finalizzata a fornire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) un'analisi dei fallimenti del mercato, delle condizioni di investimento subottimali e delle esigenze di investimento per settori strategici e obiettivi tematici o delle priorità di investimento da affrontare al fine di contribuire al raggiungimento di obiettivi specifici definiti nell'ambito di una priorità e da sostenere mediante strumenti finanziari; b) una valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari che si ritiene saranno sostenuti dai fondi SIE, della coerenza con altre forme di intervento pubblico che si rivolgono allo stesso mercato, delle possibili implicazioni in materia di aiuti di Stato, della proporzionalità dell'intervento previsto e delle misure intese a contenere al minimo la distorsione del mercato; c) una stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto); d) una valutazione delle lezioni tratte dall'impiego di strumenti analoghi e dalle valutazioni ex ante effettuate in passato dagli Stati membri, compreso il modo in cui tali lezioni saranno applicate in futuro; e) la strategia di investimento proposta, compreso un esame delle opzioni per quanto riguarda le modalità di attuazione ai sensi dell'articolo 38, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni; f) un'indicazione dei risultati attesi e del modo in cui si prevede che lo strumento finanziario considerato contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici della pertinente priorità, compresi gli indicatori per tale contributo; g) disposizioni che consentano di procedere, ove necessario, al riesame e all'aggiornamento della valutazione ex ante durante l'attuazione di qualsiasi strumento finanziario attuato in base a tale valutazione, se durante la fase di attuazione l'autorità di gestione ritiene che la valutazione ex ante non possa più rappresentare con precisione le condizioni di mercato esistenti al momento dell'attuazione. 	
<p>Domande valutative</p> <p>VALUTAZIONE DEL MERCATO (Blocco 1)</p>	<p>1.A. FALLIMENTI DI MERCATO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Quale è il contributo dello strumento finanziario alla strategia e ai risultati attesi dai Programmi di riferimento? Concorre a superare una lacuna di fattibilità o un deficit di finanziamento? 2. Quali sono le principali ragioni, tipologie e misure dei fallimenti di mercato e delle situazioni di investimento sub-ottimali (basata sulla metodologia delle buone prassi disponibili) che assicurino che le risorse degli strumenti finanziari siano utilizzate laddove possano fare effettivamente la differenza?

	1.B. VALORE AGGIUNTO SF	<p>3. Valore aggiunto dello strumento finanziario, coerenza con altre forme di intervento pubblico che affrontino i medesimi fallimenti di mercato, per limitare eventuali sovrapposizioni ed evitare obiettivi contrastanti;</p> <p>4. Possibili implicazioni in materia di aiuti di Stato, tra cui la proporzionalità tra l'intervento previsto e le esigenze di mercato identificate;</p> <p>5. Misure tese a contenere al minimo le distorsioni del mercato che derivino dagli strumenti finanziari.</p>
	1.C RISORSE COMPLEMENTARI PUBBLICHE E PRIVATE	<p>6. Stima delle risorse aggiuntive, pubbliche e private, che lo strumento finanziario può potenzialmente raccogliere;</p> <p>7. Cofinanziamento fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore);</p> <p>8. Effetto leva previsto¹²; Se rilevante, una valutazione sulla necessità e sul livello di remunerazione preferenziale intesa ad attrarre risorse complementari da investitori privati.</p>
	1.D LEZIONI APPRESE	<p>9. Analisi delle lezioni tratte dall'impiego di strumenti analoghi considerati rilevanti nel passato;</p> <p>10. Analisi delle valutazioni ex ante condotte in passato dagli Stati membri;</p> <p>11. Applicazione di queste lezioni per assicurare che gli strumenti finanziari si fondino sulla conoscenza esistente e acquisita.</p>
<p>Domande valutative</p> <p>ATTUAZIONE E GESTIONE (Blocco 2)</p>	STRATEGIA DI INVESTIMENTO PROPOSTA	<ul style="list-style-type: none"> • Copertura tematica e geografica dello strumento finanziario; • Garantire che, ai sensi dell'art. 38 del RDC, l'opzione per quanto riguarda la modalità di attuazione sia la più appropriata con riferimento alle situazioni nazionali/regionali; • Prodotti finanziari da offrire per garantire una risposta adeguata alle esigenze del mercato; • Target dei destinatari finali; • Se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni per massimizzare l'efficienza.
	RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazione dei risultati attesi e degli output dello strumento finanziario nell'ambito delle priorità dei Programmi; • Definizione dei valori di riferimento e degli obiettivi basati sul contributo specifico dello strumento finanziario alle priorità del Programma, compresi gli indicatori di risultato per tale contributo.

¹² Ai sensi dell'articolo 140 del Regolamento finanziario e dell'articolo 223 del Regolamento di applicazione, l'effetto leva dei fondi dell'Unione è pari alla quantità di finanziamento ai destinatari finali ammissibili diviso per l'importo del contributo dell'Unione.

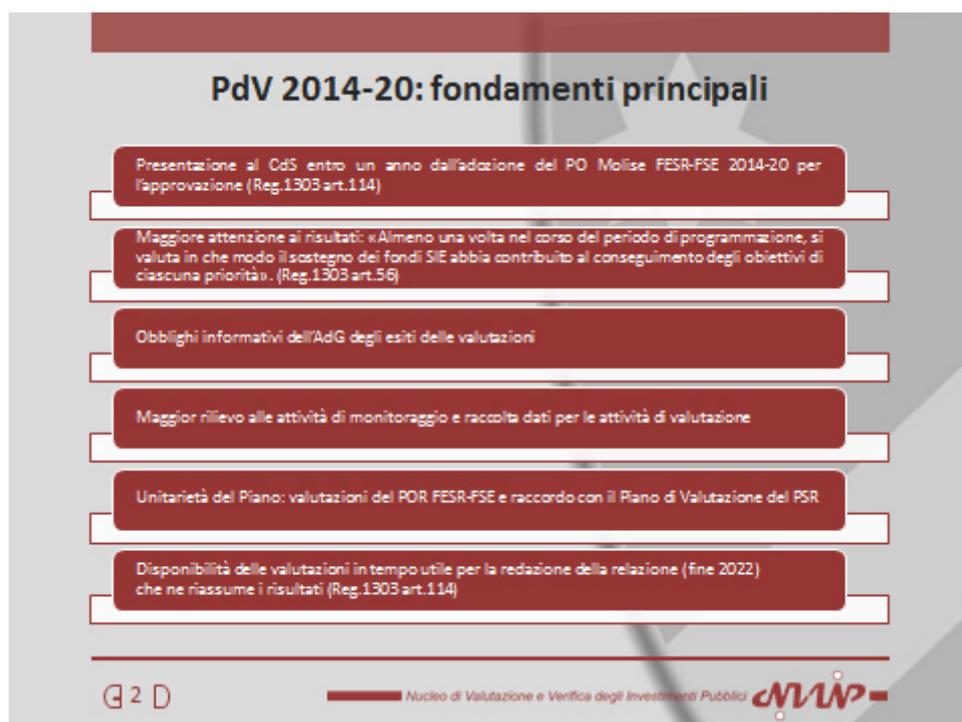
	DISPOSIZIONI PER LA REVISIONE DELLA VEA SIF	<ul style="list-style-type: none"> • Disposizioni per la revisione della valutazione ex ante; • Procedure pratiche e metodologiche per aggiornare la valutazione ex ante; • Misure per adeguare l'attuazione dello strumento finanziario.
Programma di riferimento	POR FESR FSE Molise 2014-2020 – Asse V Assistenza Tecnica – Attività V.4 Valutazione PSR Molise 2014-2020	
Tipologia di valutazione	Valutazione ex ante	
Durata	1 ottobre – 31 marzo 2015 <i>La valutazione può essere eseguita in fasi. Comunque va completata prima che l'Autorità di Gestione decida di erogare contributi del programma ad uno strumento finanziario.</i>	
Committente	Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 Autorità di Gestione del PSR Molise 2014-2020	
Valutatore	Valutatore esterno ¹³ <i>Il Valutatore, sarà chiamato a collaborare con l'Amministrazione (anche per eventuale follow up rispetto al confronto con le Istituzioni comunitarie) per fornire i ulteriori chiarimenti o spiegazioni in ordine al contenuto dei Report o degli altri elaborati messi a disposizione dell'Amministrazione medesima, comunque non oltre nove mesi dalla data di avvio del servizio.</i>	
Standard qualitativi	Attendibilità e verificabilità delle fonti di informazione, dei dati utilizzati e delle metodologie di elaborazione degli stessi. Accuratezza nella realizzazione delle indagini e nella restituzione dei risultati. Autonomia ed indipendenza nella raccolta ed elaborazione delle informazioni. Rapporto continuo di relazione con il gruppo committente. Flessibilità nella conduzione della ricerca valutativa nel caso in cui si debba rielaborare la domanda di valutazione.	
Risorse finanziarie	POR FSE 2007-2013 – Assi X e XI Assistenza Tecnica	
Risorse umane ed organizzative	Valutatore esterno - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici	
Coordinamento del mandato valutativo e referente tecnico del Valutatore per gli aspetti operativi e attuativi	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici	
Steering group	Autorità di gestione del POR FESR Molise, Valutatore esterno, Nucleo di Valutazione, Responsabile dell'Ufficio Competente per le Operazioni, Finmolise, portatori di interessi, ABI Molise, Associazioni di categoria.	

¹³Stante le peculiari finalità di orientamento per la definizione della strategia di intervento da programmare per il prossimo periodo 2014-2020, è opportuno far ricorso ad un soggetto esterno che abbia maturato esperienze pregresse in indagini valutative ex ante concernenti gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria nell'ambito della politica di coesione. Per garantire l'esecuzione dell'indagine in tempo coerente con l'avanzamento dei nuovi processi di programmazione in corso, è opportuno procedere ai sensi dell'art. 125 comma 11 D. Lgs. 163/2006, utilizzando fornitori che, in passato, abbiano svolto con successo servizi analoghi.

Prodotti della Valutazione e calendario di consegna	1) Bozza I Report (<i>entro trenta giorni dall'avvio del servizio di valutazione</i>).
	2) I Report "versione definitiva" (entro 15 giorni dall'invio della Bozza I Report)
	3) Report Intermedio (entro 15 giorni dall'invio della versione def del I Report)
	4) Report finale (entro 30 giorni dalla data di consegna della versione definitiva del Report Intermedio)
	5) Revisione del Report finale (entro 90 giorni dalla data di consegna della versione definitiva del Report Intermedio)
Diffusione dei risultati della valutazione	<p>Le informazioni e i risultati dell'indagine valutativa saranno resi disponibili sul sito del Nucleo di Valutazione nella sezione relativa al "Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013", avranno carattere divulgativo al fine di consentirne la consultazione da parte di utenti, istituzionali e non.</p> <p>In particolare la sintesi dei risultati e delle conclusioni delle valutazioni ex ante in riferimento agli strumenti finanziari è pubblicata entro tre mesi dalla data del loro completamento. La valutazione ex ante è presentata al Comitato di Sorveglianza a scopo informativo, conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo (art. 37.3 Regolamento UE n. 1303/2013).</p>
Fonti utilizzate	<p>Le principali fonti di informazione e di dati sono individuate e/o, a titolo non esaustivo, in:</p> <p>ISTAT; EUROSTAT; Banca d'Italia; Fondo Monetario Internazionale; OCSE; Camera di Commercio, Industria, Artigianato; Servizio Excelsior di Unioncamere; Indicatori territoriali DPS; Banca d'Italia; Open Coesione; FI-Compass; NVVIP Regione Molise, Dati di Monitoraggio dei PPOO; Relazioni annuali della Finanziaria regionale, UVAL Sistema Elvis -<i>Easy Landscape Viewing System</i>- (tool di supporto nell'analisi degli scenari rilevanti per il credito alle imprese), Relazioni annuali Fondo Unico Anticrisi (Finanziaria regionale Finmolise SpA).</p> <p><i>In ogni caso, sarà compito del Valutatore curare la raccolta, nella loro versione più aggiornata, di tutti i dati disponibili a livello nazionale e regionale.</i></p>
Metodologia	<p>Nei documenti della Commissione Europea e della Banca Europea degli Investimenti (BEI) di orientamento sulla VEXA degli strumenti finanziari nella programmazione 2014-2020 vengono descritte le metodologie di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Financial Instruments in ESIF programmes 2014-2020 – A short reference guide for Managing Authorities (Ref.Ares(2014)2195942-2/07/2014); ▪ Ex ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period – General methodology covering all thematic objectives – Quick reference guide (maggio 2014); ▪ Ex ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period – General methodology covering all thematic objectives – Quick reference guide (VOLUME I 2014).

ALLEGATO N.2

Presentazione Informativa sul Piano delle Valutazioni 2014-2020



La Valutazione nella Programmazione Regionale

POR FESR-FSE 2014-20
Azioni 10.1.2 e 11.1.2

Le valutazioni su effetti e conseguimento dei risultati attesi degli interventi cofinanziati costituiscono importanti strumenti di supporto alle attività di decision making.

Le valutazioni on going del PO insieme ad eventuali specifici approfondimenti tematici contribuiscono a migliorare il livello di conoscenze delle strutture coinvolte nell'attuazione del PO

Documenti e rapporti valutativi da realizzare N. 36, tra il 2015 ed il 2023

Contenuti specifici per il FSE di valutazioni sugli effetti e sul conseguimento dei risultati attesi degli interventi e dei progetti su impatto occupazionale, sul miglioramento delle competenze, sull'innovazione sociale ed sulla riduzione della povertà

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo

Necessità di diffondere la cultura della valutazione di tutti gli interventi della politica regionale, non solo a quelli cofinanziati dall'Unione Europea

Redazione ed approvazione del Piano unitario delle Valutazioni 2014-2020, che dovrà disporre di adeguate risorse (finanziarie e umane) per garantire la realizzazione di valutazioni ("strategiche" ed "operative"), migliorarne la "qualità", diffondere i risultati ed il conseguente follow up. (Tempi di attivazione: entro luglio 2016)

Introduzione di meccanismi volti a garantire la Valutazione d'impatto degli atti prodotti da NIVIP sull'attività programmatica

G 3 D

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici



Il ruolo del PdV 2014-20



G 4 D

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici







